

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto “Impianto trattamento acque dello stabilimento industriale di Nera Montoro, costruito da Terni Industrie Chimiche, denominato “TAS”, ricompreso in AIA n. 11458 del 26/02/2015 – richiesta di modifica all’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11458 del 26/02/2015, protocollata in data 22/02/2018 con n. 37734-2018 della Regione Umbria”, nel Comune di Narni (TR).

Proponente: Società PURIFY

(Cod pratica 15/94)

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA’ (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
CORSO D’OPERA	FASE PRECEDENTE ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell’entrata in esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, compreso l’eventuale ripristino delle aree occupate)

1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	1.9.1 Le aree di intervento ricadono all'interno della fascia di rispetto del Fiume Nera ai sensi dell'art. 142 del DLgs 42/2004 e pertanto il Proponente è tenuto al rispetto dell'art. 108 della LR 1/2015.
1.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

Nessuna condizione

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
2.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 ARIA E CLIMA	3.1.1 Entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare un monitoraggio dei flussi di odore in uscita dallo scrubber al fine di verificare la correttezza del valore di massima concentrazione di odore stimato nella documentazione presentata ad integrazione. Qualora si accerti che detto valore risulti superiore a 80 ouE/m ³ , il Proponente dovrà predisporre un apposito studio modellistico di dispersione, basato sulle misure dei flussi di odore rilevati nelle condizioni di normale conduzione dell'impianto, atto a valutare che tali emissioni si mantengano entro valori di accettabilità in corrispondenza dei ricettori più esposti e che individui, se necessario, le misure di mitigazione da mettere in atto.
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<i>Rumore:</i> 3.10.1 Entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.